

**eRoberto BADARACCO**

Consigliere comunale PLR di Lugano

Lodevole  
Municipio della Città di Lugano  
Palazzo Civico  
Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano

Lugano, 15 settembre

**Interpellanza**  
**EFFICIENZA ENERGETICA: PER LA CITTÀ**  
**UNA SFIDA ASSOLUTAMENTE DA VINCERE!**  
**Quale maggiore polo cantonale Lugano deve essere**  
**un esempio in materia di efficienza energetica**  
**e di promozione delle energie rinnovabili**

Onorevoli Sindaco e Municipali,

se non si inizia subito ad investire nell'efficienza energetica e a dotarsi di tecnologie innovative, già attualmente disponibili sul mercato e in fase di ulteriore sviluppo tecnico, nei prossimi vent'anni il consumo energetico raggiungerà livelli tali da diventare insostenibile per uno sviluppo armonioso ed equilibrato della nostra realtà socio-economica.

Ogni livello istituzionale svizzero viene coinvolto attivamente in quest'azione, dalla Confederazione ai Cantoni, dai Comuni ai privati, dagli enti parapubblici all'industria e all'artigianato. Ognuno può e deve fare la sua parte!

Anche Lugano, quale consolidata realtà urbana e polo d'importanza cantonale, è sicuramente in grado di fungere da apripista ed esempio nello sviluppo e nella definizione di obiettivi e di linee comuni nell'ottica del raggiungimento di una migliore efficienza energetica. Successivamente questi obiettivi devono essere poi concretizzati tramite puntuali misure da adottare nei rispettivi settori di competenza.

A livello comunale il campo d'azione è dato soprattutto nell'ambito dell'edilizia (**edifici privati e pubblici su suolo comunale**) e nella determinazione di norme edilizie che ne promuovano l'efficienza energetica.

Ciò ancor più quando quasi il 60% del calore negli edifici è prodotto dalla combustione di gasolio e il 25% dalle caldaie a gas, entrambi fonti fossili non rinnovabili ad alto potere inquinante in grado di sprigionare considerevoli quantità di anidride carbonica.

Per Lugano puntare sul risanamento degli edifici ed incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili nell'ambito degli impianti di riscaldamento, fissando le giuste priorità, rappresenta un passo inevitabile nell'intento di migliorare l'efficienza energetica comunale globale.

Diverse sono le misure che possono essere prese in considerazione. Di seguito alcuni esempi non esaustivi:

- condono della tassa edilizia per coloro che realizzano costruzioni o ristrutturazioni a basso fabbisogno energetico o sistemi di riscaldamento ad energia rinnovabile su territorio comunale;
- condono della tassa edilizia e sussidio pari ad almeno l'equivalente della tassa edilizia per coloro che realizzano costruzioni o ristrutturazioni che rispettano lo standard MINERGIE ([www.minergie.ch](http://www.minergie.ch));
- sussidio per il rinnovo energetico di edifici con oltre 15 anni di età;
- incentivi per coloro che adottano sistemi di riscaldamento fondati su energie rinnovabili;
- incentivi nel caso di sostituzione di impianti di riscaldamento basati sull'utilizzo di energie fossili e dell'elettricità (riscaldamenti elettrici ad accumulazione);
- allentare gli ostacoli burocratici ed amministrativi connessi al risanamento efficiente sul piano energetico degli edifici a livello comunale;
- definire istruzioni comunali contenenti condizioni minime per le costruzioni della città (nuove costruzioni e lavori di risanamento realizzati secondo lo standard MINERGIE o standard equivalenti);
- obbligo di ottimizzazione energetica per tutti gli immobili comunali.

Le due ultime misure rivelano l'importante ruolo di esempio che l'ente pubblico deve sempre avere (secondo l'adagio: "se voglio che ti comporti in una determinata maniera, sono io il primo a dare l'esempio").

**Ovviamente le nuove misure dovranno essere sostenibili economicamente e possibilmente neutrali sul lungo periodo per il bilancio comunale.**

In ultima analisi un approccio improntato sull'efficienza energetica va solo a beneficio dell'immagine di Lugano, quale città attenta e sensibile alle questioni ambientali e all'avanguardia nel proporre strumenti per applicare attivamente una tale politica (per esempio tramite il conseguimento di un aumento della percentuale di impianti di riscaldamento da fonti rinnovabili sul proprio territorio).

Un piano d'azione concertato gioverebbe inoltre a contribuire a quell'auspicato cambio di mentalità dei cittadini in materia ambientale nell'ottica di conseguire la massima efficienza energetica possibile. Insomma un investimento ottimamente speso per il futuro!

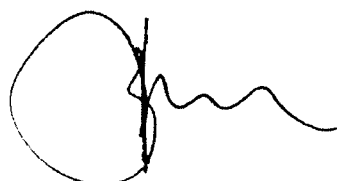
**Questo piano d'azione della città non può prescindere da un'opera permanente di informazione e di formazione a tutti i livelli.**

\* \* \* \* \*

Sulla scorta delle sopra esposte riflessioni e valutazioni, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento comunale, mi permetto cortesemente chiedere a questo lodevole Municipio:

1. Questo Municipio intende adottare misure concrete ed emanare delle ordinanze municipali per la promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili?
2. Questo Municipio è disponibile ad edificare, ristrutturare o rinnovare gli edifici pubblici nuovi od esistenti di sua proprietà presenti sul territorio comunale, o delle aziende pubbliche di cui possiede l'azionariato, secondo criteri di alta efficienza energetica?
3. Questo Municipio sarebbe disponibile ad emanare istruzioni concernenti le condizioni minime per le costruzioni realizzate dalla città (nuove costruzioni e lavori di risanamento realizzati secondo lo standard MINERGIE o standard equivalenti), contenenti pure l'obbligo di ottimizzazione energetica dell'esercizio per tutti gli immobili comunali?
4. Per ottenere una migliore efficienza energetica nell'edilizia privata e una maggiore sensibilità sul tema da parte dei cittadini attraverso una modifica dei comportamenti, questo Municipio ritiene opportuno ed appropriato continuare a seguire la strada degli incentivi finanziari pubblici, non a fondo perso ma nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza energetica su suolo comunale?
5. Questo esecutivo non ritiene che un reale impegno in questo campo, combinato ad una saggia opera di informazione alla popolazione, rappresenterebbe un'indubbia carta da visita e ritorno d'immagine per la città, oltre che un segno tangibile e una concreta dimostrazione di affrontare con serietà e pragmatismo le tematiche ambientali su suolo comunale?

Con profondo ossequio.



Roberto Badaracco